

I Diritti Naturali dei Bambini

di Gianfranco Zavalloni

Esperienze
dai Servizi Educativi



IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI



La tendenza del mercato è quella di offrire tutto confezionato.

L'industria sforna ogni giorno miliardi di oggetti "usa e getta" che non possono essere riparati.

Nel mondo infantile i giocattoli industriali sono talmente perfetti e finiti che non necessitano dell'apporto del bambino o della bambina.

L'abitudine al video-gioco è spesso incentivata dalla stessa scuola che, nel proporre l'introduzione del computer, ne suggerisce l'accattivante utilizzo ludico.



E nel contempo mancano le occasioni per sviluppare le abilità manuali ed in particolare la manualità fine.

bacche

cortecce

RAMI

foglie

pigne

sassi

CRETA

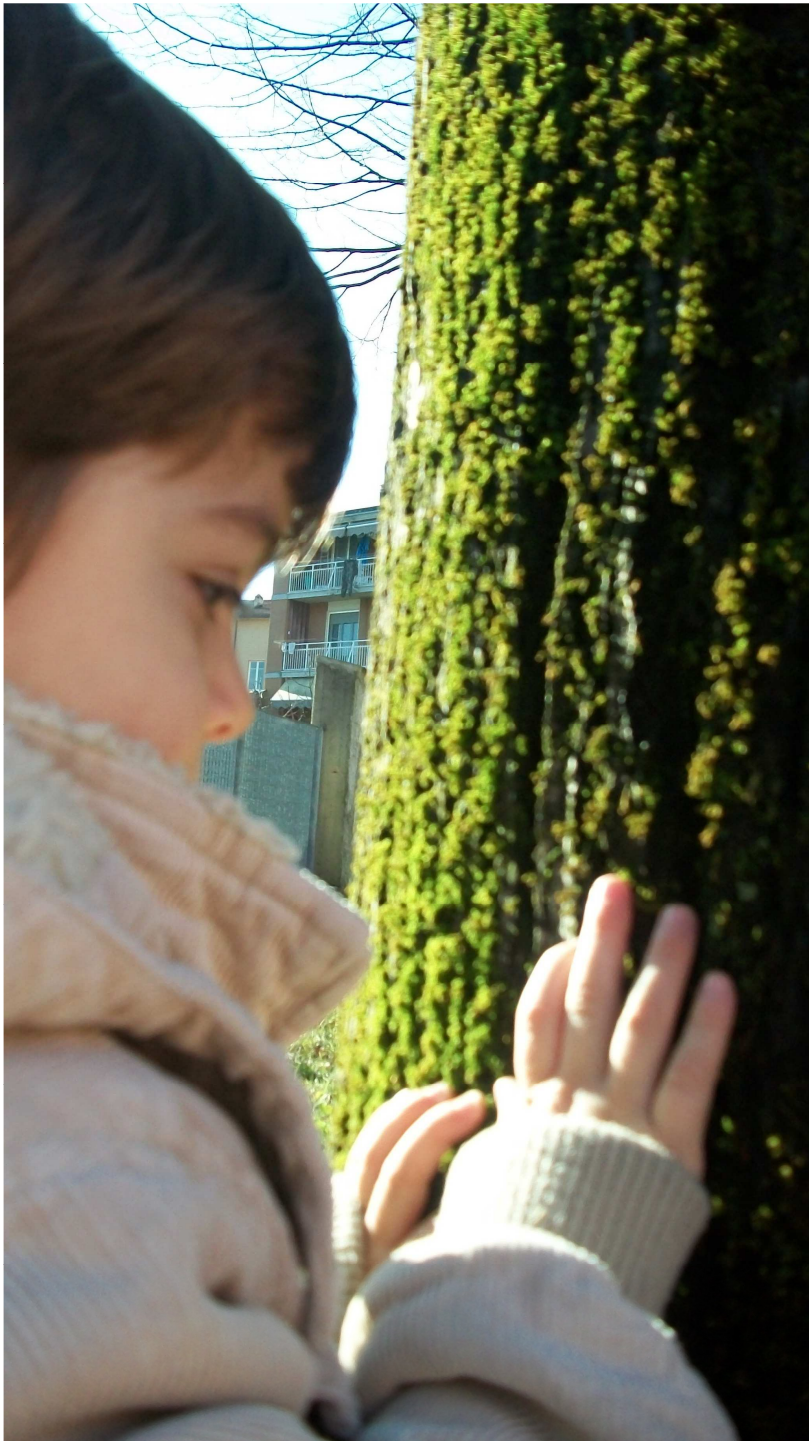
semi

sabbia



Non è facile trovare bambini e bambine che sappiano piantare chiodi, segare, raspare, cartavetrare, incollare... anche perché è difficile incontrare adulti che vanno in ferramenta a comprare i regali ai propri figli.





Quello dell'uso delle
mani è uno dei diritti
più disattesi nella nostra
società post-industriale



IL DIRITTO AD UN “BUON INIZIO”



Mi riferisco alla problematica dell'inquinamento.

L'acqua non è più pura, l'aria è intrisa di pulviscoli di ogni genere, la terra è inquinata dalla chimica di sintesi.

Si dice sia il frutto non desiderato dello sviluppo e del progresso.



Eppure oggi è importante anche “tornare indietro”.

Ritrovare il gusto del camminare per la città, lo stare insieme in maniera conviviale.

Ed è questo che spesso i bimbi e le bimbe ci chiedono.



Da qui l'importanza dell'attenzione a quello che fin
da piccoli "si mangia", "si beve" e "si respira".



IL DIRITTO ALLA STRADA



La strada è il luogo per mettere in contatto le persone, per farle incontrare.

La strada e la piazza dovrebbero permettere l'incontro.

Oggi sempre più le piazze sono dei parcheggi e le strade sono invivibili per chi non ha un mezzo motorizzato.



Piazze e strade sono divenute paradossalmente luoghi di allontanamento.

É praticamente impossibile vedere bambini giocare in piazza.

Gli anziani sono continuamente in pericolo in questi luoghi.





Dobbiamo ribadire che, come
ogni luogo della comunità, la
strada e la piazza sono di tutti...





così come ancora è in qualche paesino di montagna
o in molte città del Sud del mondo.